



PRESENTAZIONE

Nato da un appello delle Nazioni Unite, l'Ente Nazionale per il Microcredito, già Comitato Nazionale Italiano per il Microcredito ed insignito dal 2006 dell'Alto Patronato Permanente della Presidenza della Repubblica, ha oggi natura di ente pubblico non economico con finalità specifiche di finanza inclusiva, lotta alla povertà ed all'esclusione finanziaria, promozione della microimprenditorialità e dell'accesso al credito. Tutte aree di azioni che, a seguito della crisi, hanno assunto maggiore significatività nelle politiche governative europee e internazionali. A seguito della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 e della successiva Legge del 12 luglio 2011 n. 106, all'Ente sono stati attribuiti *“funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea”*.

1

Le attività e la mission etica dell'Ente

L'operatività dell'Ente è orientata al sostegno di iniziative volte a sostenere la lotta alla povertà e l'accesso a forme di finanziamento in favore di categorie sociali che ne sarebbero altrimenti escluse sia sul territorio nazionale (microfinanza domestica), che nei Paesi in via di sviluppo e nelle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione internazionale). Nello specifico, le attività ed i progetti promossi dall'Ente sono riconducibili ad una *componente creditizia* e ad una *componente tecnica*.

Le attività creditizie

L'Ente promuove, anche per mezzo di fondi messi a disposizione da singoli operatori pubblici, nazionali, comunitari e privati, iniziative a favore di persone fisiche in stato di povertà o vittime dell'esclusione finanziaria e di persone giuridiche, in particolare cooperative e microimprese, con difficoltà di accesso al credito, al fine di finanziare nuovi progetti di sviluppo imprenditoriale eticamente e tecnicamente condivisi.

Anche grazie all'attività di promozione dell'Ente è importante notare come, quello che risulta essere uno dei pochi strumenti di finanza inclusiva sostenibile nell'attuale congiuntura finanziaria si sia



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

diffuso con un trend positivo di assoluto interesse: infatti, nel triennio 2011-2013, i microcrediti concessi hanno registrato un incremento dell'81%, passando da 5.493 a 9.941.

Realizzazione di un proprio fondo di garanzia e sviluppo

L'Ente, grazie ad un'oculata gestione, è riuscito in questi ultimi anni a realizzare un proprio fondo di garanzia e sviluppo di euro 800.000,00 che consente allo stesso Ente, attraverso le proprie iniziative progettuali, di garantire la concessione di finanziamenti da parte delle banche anche per i soggetti non bancabili.

2

Progetto Microcredito Donna per la creazione di microimprese

A seguito della campagna di informazione "*Microcreditodonna - Riparti da te*", nella Regione Lazio e soprattutto nel Comune di Roma Capitale, l'Ente Nazionale per il Microcredito, grazie all'utilizzo di parte del proprio fondo di garanzia e sviluppo, sta realizzando un primo progetto pilota volto alla creazione delle attività di imprenditoria femminile legate al microcredito e che possiedano le caratteristiche della riproducibilità e della ripetibilità.

Le attività tecniche

Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo, tutte le iniziative di formazione, l'attività di promozione, l'assistenza tecnica e la ricerca, la raccolta ed analisi dei dati, la promozione legislativa e le attività progettuali. Le attività tecniche fondamentali di seguito descritte si riferiscono ad iniziative riconducibili alla produzione di servizi a sostegno di progetti con componenti di microcredito e di microfinanza.

La formazione

La formazione costituisce una delle attività principali realizzate dall'Ente Nazionale per il Microcredito e rappresenta un importante elemento per la definizione di una microfinanza italiana d'eccellenza. La formazione è finalizzata alla creazione di professionisti capaci di diventare interpreti autentici della cultura microfinanziaria nelle sue molteplici declinazioni territoriali e culturali. La formazione è rivolta sia a soggetti che operano o intendono operare presso istituzioni di microfinanza, che a soggetti che operano già o intendono operare presso organizzazioni (istituzioni pubbliche, soggetti del Terzo settore o del settore privato) il cui core business non è quello



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

microfinanziario ma che, tuttavia, hanno sviluppato o intendono sviluppare al proprio interno delle unità specializzate nel settore della microfinanza. Tale attività, che viene realizzata attraverso Master, Corsi d'Alta Formazione, workshops, seminari e stages, approfondisce gli aspetti legali, culturali, economici e relazionali della microfinanza. Tra le principali attività di formazione poste in essere si ricordano: il “*Corso di alta formazione in operatori di microcredito*” ed il successivo “*Master in microcredito ed imprenditoria sociale*” presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, il “*Corso in Project Management and Innovation*” presso l'Università Sapienza di Roma, il “*Corso di Alta Formazione in Gestione del Microcredito*” presso l'Università LUISS.

3

L'attività di promozione

L'Ente realizza un'intensa attività di promozione della cultura microfinanziaria, attraverso iniziative convegnistiche dirette o promosse da altre istituzioni. Tra le iniziative convegnistiche dirette di maggiore importanza, si collocano la conferenza organizzata in concomitanza con la pubblicazione e diffusione del “*Rapporto sulla microfinanza italiana*”, che ha visto la partecipazione delle più prestigiose organizzazioni italiane ed internazionali a vario titolo competenti in materia di inclusione finanziaria, sviluppo economico e sociale, ed i forum nazionali “*Microfinanza e Politiche dell'Unione Europea*”, in partnership con la Commissione Europea, dove, attraverso workshops tecnici, panel tematici e tavole rotonde si è realizzato un importante momento di riflessione, confronto e dibattito tra gli operatori competenti, a vario titolo, in materia di microfinanza e microcredito, italiani ed europei.

Gli accordi, le convenzioni ed i protocolli d'intesa

L'Ente ha realizzato una serie di partenariati strategici con le istituzioni pubbliche, il settore privato e le organizzazioni del terzo settore per la realizzazione di attività aventi sia componenti creditizie che tecniche; promozione della costituzione di fondi di garanzia e fondi rotativi dedicati ad attività di microcredito e microfinanza in campo nazionale e internazionale, realizzazione di attività di assistenza tecnica nel campo della microfinanza. A tal fine, dal 2009 ad oggi, sono stati siglati circa 50 protocolli d'intesa, di cui 3 internazionali, che hanno prodotto la realizzazione o la pianificazione di uno sviluppo progettuale. Tra di essi si riportano a titolo esemplificativo quelli con Unioncamere; Unione delle Province d'Italia (UPI); Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI); Fondazione S. Patrignano – Unione Artigiani Provincia di Milano - Regione Campania; Osservatorio Economico giuridico latino-americano (OEGLA) - Federazione bancaria latino-



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

americana (FELABAN) - Accion Internacional - ed infine con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

La ricerca

Attraverso l'attività di ricerca, l'Ente Nazionale per il Microcredito crea strumenti di analisi ed applicativi specifici, utili alla definizione di una "via italiana al microcredito". La ricerca riguarda principalmente le seguenti aree: a) lo stato dell'arte della microfinanza in Italia, b) modelli di analisi di fattibilità, c) modelli di governance, d) realizzazione e monitoraggio dei piani di business, ed e) aspetti di assistenza tecnica funzionali. La ricerca così orientata è resa funzionale sia ad azioni formative dedicate agli operatori del settore, che all'offerta di servizi di assistenza tecnico-gestionale alle istituzioni di microfinanza che ne facciano richiesta all'Ente. Con riguardo alla gestione delle fasi di progetto, l'Ente si propone di sostenere, direttamente o attraverso il proprio network, le istituzioni di microfinanza che ne facciano richiesta attraverso assistenza nei seguenti ambiti: a) realizzazione di studi di fattibilità, b) selezione e formazione del personale destinato a progetti di microfinanza e c) monitoraggio e valutazione dei progetti

4

La creazione di reti

L'Ente si pone come interlocutore istituzionale delle numerose iniziative a carattere di inclusione sociale e finanziaria, al fine di minimizzare la dispersione di risorse e di energie profuse dalle diverse istituzioni e dai numerosi operatori e di delineare una strategia unitaria del "sistema-Italia". In tale prospettiva, l'Ente promuove iniziative di networking volte ad estendere e rafforzare i legami tra operatori profit e non profit e le istituzioni del settore.

La promozione legislativa

L'Ente ha contribuito in modo fattivo alla promozione istituzionale in materia legislativa a livello italiano, comunitario ed internazionale. Ha collaborato con la Banca d'Italia ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la riforma del Titolo V del Testo Unico Bancario, con l'emanazione del D.lgs. 141/2010 Artt. 111 e 113, come modificati dal D.lgs. 169/2012, che disciplinano il microcredito e le organizzazioni di microfinanza, inserendo in tal modo il nostro Paese nel novero di quelli che hanno adottato una legislazione ad hoc in materia di microcredito. L'Ente ha altresì promosso l'approvazione della L. 214/2011 art. 39 comma 7-bis, che prevede che una quota delle disponibilità finanziarie del Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese venga riservata ad interventi di garanzia in favore del microcredito.



I progetti comunitari affidati all'Ente

L'Ente Nazionale per il Microcredito, grazie alle sue caratteristiche di unicità ed infungibilità nel contesto istituzionale italiano, rientra tra le categorie dei beneficiari dell'asse B del PON Governance ed Azioni di Sistema Obiettivo 1 – Convergenza, secondo le previsioni di cui al punto 4.2.3 del PON, come da delibera di modifica del regolamento del PON FSE 2007-2013 approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27/28 maggio 2010. L'Ente ha sottoscritto una serie di accordi inter-istituzionali per lo svolgimento di attività rientranti nel PON, per un totale di euro 8.024.249,00, con la Direzione Generale dei Servizi per il Lavoro e con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Grazie a tali accordi sono stati posti in essere i seguenti progetti:

- *Monitoraggio dell'Integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al microcredito ed alla microfinanza*, che ha il compito di costruire un sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi di Microcredito in corso nelle Regioni Obiettivo Convergenza;
- *A.MI.CI - Accesso al Microcredito per i Cittadini Immigrati*, avente l'obiettivo di facilitare l'accesso degli stranieri al mercato del lavoro mediante la promozione di iniziative di microcredito.
- *Microcredito e Servizi per il lavoro - Azione di sistema per la promozione e la creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità* che ha, come finalità, quella di realizzare una rete di sportelli informativi sul microcredito da attivare presso i Centri per l'impiego nelle Regioni Convergenza.
- *Capacity Building sugli strumenti finanziari - Definizione e sperimentazione di nuove competenze e strumenti per la gestione efficiente dei programmi*, che mira a rafforzare le competenze della Pubblica Amministrazione ed a creare i necessari partenariati con tutti gli operatori del settore (banche, terzo settore, camere di commercio, intermediari di garanzia, confidi, ecc.) al fine di realizzare un sistema pubblico di microcredito capace di utilizzare al meglio i fondi europei regionali;
- *Azioni di sistema per il monitoraggio e la valutazione del Microcredito in Italia*, che ha il compito di costruire un sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi di Microcredito in corso in tutte le Regioni d'Italia;



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

- *MICRO-WORK: fare rete per il microcredito e l'occupazione* che ha, come finalità, quella di realizzare una rete di sportelli informativi sul microcredito da attivare presso i Centri per l'impiego in tutte le regioni italiane;
- *M.I.C.R.O.: Migrants Ideas Converted into Real Opportunities*, che ha come obiettivo principale la formazione professionale di migranti imprenditori ed operatori di microcredito e ong;
- Intervento di sensibilizzazione di stakeholders, attori istituzionali ed economici di filiera turistica delle Regioni Convergenza attraverso la promozione e diffusione della conoscenza degli strumenti di microcredito e di microfinanza nell'ambito del progetto “*Promozione, promo-commercializzazione e sensibilizzazione di aree di attrazione culturale delle regioni convergenza anche con vie di accesso aeroportuali minori*” affidato dall'Organismo Intermedio POIn “*Attrattori culturali, naturali e turismo*”.

6

Tali progetti hanno consentito di creare occupazione per circa centodieci persone qualificate.

L'attività internazionale

Di concerto con il Ministero degli Esteri, così come previsto dal comma 185, articolo 2, della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244, l'Ente svolge un'intensa attività anche a livello internazionale volta ad agevolare l'esecuzione tecnica dei progetti di cooperazione a favore dei Paesi in via di sviluppo. In particolare, l'Ente ha preso parte all'*United Nations Global Compact - Leaders Summit 2013* - che ha riunito amministratori delegati, leaders della società civile, rappresentanti dei governi e delle Nazioni Unite al fine di individuare le *best practices* allo sviluppo e, recentemente, l'Ente risulta essere impegnato nella promozione dei crediti agevolati in materia di microcredito alle imprese italiane, come previsto dall'art. 7 della Legge del 26 febbraio 1987 n. 49, presso le nazioni di Cuba e Bolivia. Inoltre l'Ente, nella persona del proprio Consigliere di Amministrazione, prof. Mario La Torre, partecipa in maniera attiva e propositiva agli incontri della nuova taskforce del G8 - *Social Impact Investment* - che ha tra gli obiettivi l'analisi dell'impatto degli investimenti imprenditoriali sul welfare, anche in materia di microcredito e microfinanza, ricevendo anche i complimenti da parte dell'OCSE per la ricerca sul microcredito in Italia.

Razionalizzazione della spesa pubblica

Nel suo modello operativo economico e nella sua governance, l'Ente è oggi prototipo di soggetto pubblico virtuoso ed efficace, attuando concretamente azioni di razionalizzazione della spesa



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

pubblica. A fronte di un contributo ricevuto dall'Ente, a valere su risorse erariali, nel triennio 2011, 2012, 2013 pari a 4.293.456,19 euro, l'Ente si è aggiudicato, nello stesso triennio 2011, 2012, 2013, risorse europee - nello specifico fondi strutturali - per circa 8.055.000,00 euro. Tali risorse, altrimenti perse per il sistema paese, hanno consentito di occupare circa centodieci persone qualificate e generare entrate fiscali dai relativi redditi da lavoro per lo stesso triennio pari a circa quattromilioni di euro. Se si tiene conto del fatto che l'Ente ha costituito un fondo di garanzia e sviluppo per un totale di 800.000,00 euro nello stesso triennio, ne consegue che il conto economico finale per l'Erario è più che positivo.